

Alice Ceresa, tradotta e traduttrice

a cura di

Tania Collani e Tatiana Crivelli



Società  Editrice Fiorentina

Questo volume indaga per la prima volta la dimensione plurilingue e transnazionale dell'opera di Alice Ceresa (1923-2001), una delle voci più originali della letteratura in lingua italiana del Novecento. I saggi qui raccolti mostrano come la pratica della traduzione accompagni l'intero percorso intellettuale della scrittrice, intrecciandosi alla critica delle disuguaglianze di genere e al plurilinguismo delle sue origini svizzere. Ne emerge il profilo di un'autrice autenticamente europea, capace di attraversare con coerenza e radicalità confini linguistici, culturali e identitari.

Tania Collani è professoressa ordinaria di letteratura all'Université de Haute-Alsace. Tra i suoi campi di specializzazione ci sono le avanguardie europee (surrealismo, dada e futurismo), gli studi di ricezione e di traduzione. Coordina il gruppo di Studi Elvetici presso la sua università ed è nel campo della letteratura svizzera che porta avanti le sue ricerche.

Tatiana Crivelli è professoressa ordinaria di letteratura italiana all'Università di Zurigo. Tra i suoi campi di specializzazione ci sono le poetesse rinascimentali, le autrici dell'Arcadia fra Sette e Ottocento e gli studi culturali transnazionali. Realizzando nel 2007 (e poi 2020) l'edizione postuma del *Piccolo dizionario dell'inuguaglianza femminile* di Alice Ceresa ha contribuito al rilancio di questa autrice. Ha curato la nuova edizione del suo romanzo, *Bambine* (2025) e co-dirige attualmente un progetto di edizione digitale della sua opera.

isbn 978-88-6032-821-2
edu.sefeditrice.it

